Anno XXXI — Mercoledì 9 Giugno 1897 — Conto corrente con la posta — N. 136

Giornale di Udine

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Vacanze scolastiche

Si è fatto, per esempio, il conto che le scuole elementari, depurate delle tante vacanze, arrivano appena alla durata di cinque mesi — e su per giù le scuole tecniche tra le feste pasquali e natalizie e carnevalesche, se raggiungono i cinque mesi, non li oltrepassano certamente. E così andando di grado in grado alle scuole superiori si sale sino alle Università, che si è finito col non sapere quando son chiuse e quando aperte.

Si è biasimato, e con una certa severità il contegno degli studenti e la loro tendenza ad ottenere delle vacanze. Ma questo contegno e questa tendenza sono spiegabili, perchè lo studio è cosa che difficilmente alletta e in ogni caso il giovane ama il brio e la divagazione in preferenza della severità della scuola.

Ma le vacanze poi non se le prendono i giovani — le hanno. Quella tale ansietà a contare l'ora di arrivo delle vacanze noi invece l'abbiamo avvertita, e in verità con un certo stupore, nei professori e negl' insegnanti, che anticipano e posticipano di un giorno spesso il loro svago, con soddisfazione degli alunni può essere, ma non certamente con vantaggio delle lezioni.

E quasi che tutto ciò non bastasse ad assottigliare il numero delle lezioni, vengono le adunanze del Consiglio superiore della pubblica istruzione per richiamare nel suo seno tanti professori e distrarli dall' insegnamento. E questi professori, che nientemeno sono 32, godono di diarie, di indennità, di spese di viaggi, mentre le aule universitarie rimangono deserte.

In effetti noi non sappiamo di quale profitto sia pel miglioramento della pubblica istruzione questo Consiglio così consultivo, che discute tanto e in conclusione consiglia pochissimo. Esso vale preferibilmente a provocare vanità e lotte specialmente per coloro che sorgono dal sistema elettivo e col variare continuo dei componenti non ha neanche il vantaggio della continuità delle tradizioni, di una specie di giureprudenza a cui si tenga costante.

Se avesse minor numero di componenti, i quali poi potrebbero meglio trovare elemento tra provveditori pensionati o tra magistrati in ritiro, si avrebbe minore spesa, minore sottrazione d' insegnanti alle scuole e un po' più di consistenza nelle deliberazioni.

Abbiamo voluto cennare questo come il più grosso inconveniente; ma in complesso quella che desta le nostre apprensioni si è la facilità delle vacanze. Le vacanze divagano gli alunni e sottraggono al sistema dell'assiduità ogni azione continuativa. Quando nelle proporzioni dell'anno scolastico le vacanze rappresentano i due terzi, non ci è davvero da rimanere confortati sui risultati dell'anno scolastico!

Una delle riforme più semplici, ma più richieste, si è quella del calendario scolastico — meno feste e più lezioni; è questo che forma il giusto desiderio dei padri di famiglia.

Un capitano bulgaro assassnio

Sofia, 7. Il capitano di cavalleria Boitschew fu cassato dai ruoli ed arrestato. Egli è accusato di aver il 21 aprile u. s. assieme al prefetto di polizia di Filippopoli, assassinato in quest'ultima città una giovane ungherese, di nome Anna Simon, che un tempo era stata la sua amante.

Un gendarme che aveva prestato mano all'assassinio della giovane, ha confessato la sua colpa. In seguito a ciò fu arrestato anche il prefetto di polizia e venne avviata l' istruttoria.

NOTERELLE MILANESI
Il caldo - Drammatica - Operette

(Nostra corrispondenza)

Milano, 7 g'ugno 1897.

La cronaca milanese di questi giorni dovrebbe segnare una sola parola: « Caldo ». Ed infatti il caldo è insopportabile raggiungendo i 33° centigradi all'ombra e non accennando per nulla a voler fermarsi.

I *bollettini* dell' Istituto centrale di metereologia ci annunciarono di già che, durante tutto il mese di maggio, Milano fu la città più calda d' Italia; tutti però sarebbero d'accordo di cedere anche subito questo primato... sudorifero... ad un paese più meridionale.

Frattanto la compagnia Zago e Privato, (che fa affari d'oro all' Eden), si guarda bene di recitare *dall'ombra al sol*, ritenendo che sia più prudente restare.... all'ombra.

E così siamo di già entrati nella stagione troppo calda, che fa mettere da parte spettacoli e divertimenti.

Fino alla fine dello scorso maggio agì sulle scene del Manzoni la compagnia *Andò-Di Lorenzo.*

Questa compagnia, di nuova formazione, porta un nome che basta a procurarle il favore di qualunque pubblico; ed il favore non le mancò qui a Milano, dove, per dire il vero, la Tina non gode generali simpatie.

Le novità che essa ci diede furono parecchie e tutte buone.

Il maggior successo fu per gli *Amanti*, commedia in 5 atti di *Maurizio Donnay*; il successo fu continuato per tutte le innumerevoli repliche, pur tuttavia non mi sento di poter narrare l' intreccio di questa commedia, giacchè gran parte delle sue bellezze consiste in cose che si possono udire..... ma non ripetere.

Così dicasi della famosa *pochade « Il Paradiso »*. Altro successo fu quello del dramma « *Il prodigio* » di Baffico, giornalista romano. Ora il Manzoni è chiuso e così sono chiusi gran parte dei teatri; alla Commenda agisce la compagnia Marchi-Maggi ed al Dal Verme abbiamo le operette colla Comp. Maresca.

Questa compagnia, una delle migliori, darà molte novità; incominciò invero con « *Panurge* » la nuova operetta del maestro Planquette, alla quale arrise anche qui il successo di Parigi.

Altro non so che dire, riguardo alla vita che si fa oggi nella metropoli lombarda; mi dispiace solo di non poterle conservare attualmente l'appellativo di *cervello d' Italia* e di doverlo mutare in.... *fornello d' Italia.*

Sultan

Esposizione d'orticoltura

(Nostra corrispondenza)

Firenze 7 giugno 1897

Prima che si sgomberino tutte le sale e che le piante esposte sieno restituite ai propri giardini, permettetemi che in pochi articoli, — forse due o tre, — io dica delle altre mostre importanti.

Oggi comincio col march. C. Ridolfi, che assieme al march. Torrigiani ha tali collezioni da poter formare una esposizione

Gli anturi andreani, e specialmente gli ibridi, sono stupendi esemplari; la collezione di gloxinia dalla forma di primule immense, è la più attraente — fra tutte quelle degli espositori, che non sono pochi e certuni dei quali sono addiritura imponenti, — per varietà e morbidezza di soavissime e calde sfumature di rosso; interessante la collezione de' colei.

Delle numerose begonie incantevoli, per rara vaghezza di verdi, noto l'elice d'un verde secco, l'ibis dalle capricciose foglioline, la b. mad. Leboucy con belle foglioline e la b. mad. Favard dalle grandi foglie villose, puntinate. Nè so rattenermi dall'ammirare le villose, fitte, cineree foglioline della piccola Alice; il grand'effetto dei bianchi, luccicanti pelolini sul verde della scarfiana, ed il cinereo verdastro chiazzato della termidoro.

Le orchidacee sono quanto mai di grazioso, di soave, di smagliante e di nuovo vi potete figurare in una stufa di fiori; certe catleie sono incantevoli e fra esse spicca e pomposamente dondola la Mossia; i bizzarri fiori del cipripedio, singolarmente del c. esule, del c. grande (ed è grandissimo!), del Camberlaniano, sono una meraviglia. Aggiungete i dendrobi densiflori ed i gingentei, l'epidendro Vallisi, l'odontoglosso e la vanda superba ed avrete una serra che racchiude tutti i più bei tesori della flora tropicale. Fra gl' ibridi c'è l'anturio Ridolfi, l'a. Principe di Napoli, Principessa Elena, Regina Margherita, il ricasoliano ed il torrigiano d'un vigoroso, splendido fogliame.

Da tanta bellezza incantati, ci si scorda quasi delle azalee e d'un mezzo migliaio di rose.

Considerate poi che il march. Ridolfi espone un gruppo di graziosissime piante da stufa, nuove o diventate rare, e potrete maggiormente comprendere l' interessamento grandissimo che egli prende per l'orticoltura.

Il cav. F. Stibbert ha un gruppo di pelargoni con fiori assai grandi e dai colori più vari e graziosi.

Dire R. Mercatelli, è quanto dire un emporio di piante e di fiori; nè ad aumentare la sua fama mondiale varrebbe qualsiasi lode. Se cominciassi dagli anturi forti e belli, dai vigorosi teofrasti e passando alle abbondanti per fiori orchidee, mi arrestassi alle palme, dovrei tutto ammirare; e fra quest'ultime principalmente certe areche splendide, camedori eleganti in aspetto di bambù messo a festa; il cocco dalle fittissime foglie spioventi, l'enzia dalle foglie arditamente slanciate e le pritzicardie dalle leggiadre palme protese. E mi troverei costretto a lodare le dracene ed i numerosi e tinti nei più belli toni violetti, crotson; e le orchidacee le direi una frenesia orientale di forme e colori, un soavissimo inno greco. Ed uscendo intontito dal forte profumo della stufa, mi ricreerei fra le rose, i pelargoni, le azalee ed i magnifici rododendri ed una completa collezione d'arbusti sempreverdi da pien'aria, fino all'edere, alle clematidi, ed alle conifere d'ogni genere, d'ogni specie, d'ogni varietà.

La r. società toscana d'orticoltura espone forti e grandiose piante da tepidario, una migliore dell'altra; gloxinie dai grandissimi fiori, tinti nei più gentili colori che vi sia dato immaginare; capricciose, morbide, vellutate calceolarie, e pelargonii e petunie e verbene e rosai, ogni cosa bella come le bellissime signore socie di questa encomiabile società.

Il bolognese Bonfiglioli ha esposto molte piante; notevoli sopratutto quelle da tepidario; le eriche (minuscole abetine in fiore); le felci e le lipodiacee molto ammirate; le gardenie, le orchidacee e tante altre che ora non ricordo.

Lodevole per colei, tuberosi e per garofani rifiorenti N. Cianchi, e molto più R. Linari per piante da stufa, orchidacee ed anturii, e per numerosi dracene e croson e per freschi e forti caladii. Graziosi gli iris ispani dal fiore d' insolite tinte, ed infinitamente gustose; oggetto di grande ammirazione la vainiglia profumata.

Noto di passaggio i forti esemplari di orchidacee e di cipripedî della cont. Bastogi; la meravigliosa collezione di palme di C. Mercatelli, ed i fortissimi esemplari di pelargoni e l'elegantissimo olezzante rincospermo gelsominoide di Cesare Chiari.

I soldati cantanti

In Francia si sta pensando seriamente di costituire in ogni reggimento una compagnia di soldati cantanti, ai quali verrebbe affidato l'incarico di cantare, durante le marcie reggimentali, delle canzoni patriottiche.

Gli esperimenti furono già fatti dalla Guardia repubblicana, e pare che i risultati abbiano soddisfatto le supreme Autorità militari, poichè si parla, come diciamo, di generalizzarli a tutti i Corpi.

Così ogni reggimento francese, oltre alla Musica, alla Compagnia-tamburi ed alla compagnia-zappatori, avrà anche una compagnia-cantanti, diretta, si capisce, da un maestro-corista, col grado probabilmente di ufficiale.

I coristi subalterni potranno conseguire i gradi inferiori come, ad esempio, quelli di caporale-tenore, sergente-baritono, furiere-basso profondo.

Naturalmente anche i soldati-coristi hanno gli stessi vincoli degli altri verso la patria: soltanto che, mentre gli uni la servono combattendo, i coristi la servono cantando!

I professori straordinari

La Corte dei Conti ha preso a respingere i decreti di promozione ad ordinari di quei professori straordinari che non ottennero la cattedra con apposito concorso

Il Consiglio Superiore dell'Istruzione li aveva invece tutti proposti ad ordinari.

Disastro a bordo di una corazzata austriaca

La nave corazzata austro-ungarica *Wien* recantesi alle feste pel giubileo della Regina Vittoria, aveva approdato il giorno 4 a Lisbona.

Nello scambiare i saluti, in causa della imperfetta chiusura di un pezzo Nordeufelt da 57 mm. lo scoppio della cartuccia a salva uccise un marinaio e ne ferì diversi altri.

Lo schermo del pezzo è andato distrutto dalla esplosione.

Un nuovo prestito russo in Francia

Le *Berliner Neuesten Nachrichten* danno la notizia che segue:

« La Russia vuol fare a Parigi, nell'autunno prossimo, un prestito di cinquecento milioni di franchi.

« A cagione di ciò la notizia del viaggio del presidente F. Faure a Pietroburgo non ha prodotto a Parigi grande entusiasmo. »

Una protesta di ufficiali

Parigi 8. Un gruppo di ufficiali italiani ha diretto al *Figaro* in nome di tutti gli ufficiali italiani prigionieri in Abissinia, una protesta contro la lettera del Principe Enrico d'Orlèans smentendone recisamente le affermazioni ingiuriose per gli ufficiali italiani.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

Una invasione di macedoni in Tessaglia

Atene, 7. Un altro grave elemento è venuto a complicare la situazione riguardo la Tessaglia.

Oltre ventimila contadini macedoni hanno traversato le montagne della frontiera o sono discesi in Tessaglia occupando tranquillamente i villaggi, le case ed i campi abbandonati dai tessali. Il frumento è ormai già maturo e costoro si apprestano a fare il raccolto per conto proprio.

La notizia della buona ventura si è sparsa come un lampo nella Macedonia e l'emigrazione continua sempre più densa. Quando la pace sarà segnata e i turchi avranno sgombrato il paese, nuove difficoltà sorgeranno per liberarsi di questa nuova popolazione.

Velieri catturati
Manos impedito di andare a Candia

La Canea, 7. Le navi *Blitz* e *Komet* catturarono due velieri con a bordo volontari greci.

Il colonnello Manos, travestito da candiotto, tentò imbarcarsi sulla nave del Lloyd austriaco *Silene* per La Canea; riconosciuto, non venne accettato.

Gli ultimi sanguinosi avvenimenti tornarono a produrre a Candia tale agitazione che i cristiani hanno nuovamente abbandonato la città.

Processo contro una società

Londra, 7. Secondo un telegramma privato da Atene che mi viene comunicato, il signor Melas, presidente della Etnichi Etairia verrà processato.

L'accusa formulata contro di lui è di avere ingannata la pubblica opinione con false informazioni che l' Inghilterra avrebbe appoggiata la Grecia, ponendo così il re ed il governo in una difficile situazione.

Le trattative
Conferenze degli ambasciatori

Roma 8. Le trattative odierne fra la Grecia e la Turchia riguardano soltanto i preliminari. Le trattative saranno laboriosissime e si dubita che la pace si firmi prima dell'autunno.

E' attivissimo lo scambio dei dispacci fra la Consulta e l'ambasciata e la legazione a Costantinopoli e ad Atene.

Costantinopoli, 8. Nel pomeriggio vi fu una riunione degli ambasciatori che quindi ebbero la terza conferenza con Tewfik pascià onde continuare la discussione sulle condizioni preliminari della pace greco-turca. Gli addetti militari delle ambasciate terranno al 10 corrente la prima conferenza per esaminare la questione tecnica della rettifica della frontiera greca-turca loro sottoposta dagli ambasciatori.

Reclami

Londra, 8. Lo *Standard* ha da Atene: La Camera sarà convocata avanti la firma del trattato di Pace. Il governo reclama la protezione delle Potenze pei cristiani in Epiro e in Tessaglia.

Parlamento Nazionale

Seduta dell' 8 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.35.

Si approvano alcune leggine.

Bonasi riferisce sul coordinamento del progetto Guarentigie della magistratura, e il Senato ne approva le proposte.

Si approvano poi: la sistemazione delle contabilità comunali — le disposizioni intorno agli alienati e ai manicomii.

Si proclamano votate a scrutinio segreto le leggi ultime discusse — e si leva la seduta alle 18.

Camera dei deputati

Pres. Chinaglia

Si comincia alle 14.

A. Costa segretario legge la seguente proposta di legge dell' on. Imbriani-Poerio:

Art. 1. — Il giuoco del R. Lotto è abolito.

Art. 2 — Dal dì della promulgazione della presente legge non verrà aperto più nessun concorso pel conferimento di banchi di lotto per alcuna ragione o titolo.

Art. 3 — A decorrere dal medesimo giorno verranno senza eccezioni soppressi i banchi di lotto che rimarranno privi di titolari per morte o per qualsiasi altra circostanza.

Art. 4 — Quando il numero dei banchi di lotto sarà ridotto a trecento, questi verranno soppressi di ufficio entro un anno ed i tititolari rispettivi saranno ammessi a far valere i titoli per la indennità.

Rudinì risponde subito alle interrogazioni di Imbriani ed altri, circa la sua circolare in cui dichiarava di assumersi la responsabilità degli arresti ordinati per l'attentato al Re. Ripete che se ne assume tutta la responsabilità.

Quanto al mandato di comparizione contro il questore Martelli, dice che un procedimento contro un'autorità politica non può iniziarsi senza un decreto reale che lo autorizzi dopo avere udito il Consiglio di Stato. Ciò non solo per l'art. 8 della legge comunale e provinciale, che si deve intendere esteso ai questori in quanto per la legge sull'ordinamento della P. S. hanno funzioni di sotto prefetti, ma anche per quel canone politico finora indiscusso che un funzionario di polizia non possa essere processato senza l' autorizzazione dei suoi superiori.

L'on. Presidente del Consiglio lamenta che le autorità giudiziarie abbiano mancato alla consuetudine di avvertire l'autorità politica prima di arrestare guardie e di far perquisire gli uffici della questura di Roma, dice che il mandato di comparizione contro il comm. Martelli avrebbe prodotto un effetto pernicioso alla disciplina ed al sentimento morale di funzionari che sacrificano spesso nobilmente la vita, senza che mai una voce si levi a onorarli.

Il guardagilli Costa dice che il Presidente del Consiglio gli presentò la circolare e che egli l'approvò, e se ne assume la sua parte di responsabilità.

Dimostra che quella circolare non può in nulla influire sulla indipendenza della magistratura. Un giudice può anche singolarmente sbagliare, ma la magistratura ha in se stessa la forza di rimediare, ove siano accaduti, ai suoi propri errori. Compito del ministro è quello solo di impedire che i magistrati subiscano, da qualunque parte vengano, influenze d'ogni natura, comprese quelle che possono derivare dalla suggestione dell'applauso e della popolarità.

Dopo un po' di confusione suscitata

da Imbriani e da Turati, il primo presenta la seguente mozione: « La Camera richiama il Ministero al rispetto dell'indipendenza dell'autorità giudiziaria ».

Di Rudinì prega l'on. Imbriani e l'on. Cavallotti che ha presentato pure analoga mozione, di riservarsi di ripresentarle come ordini del giorno nella discussione del bilancio dell'interno, che probabilmente si incomincierà a discutere domani stesso.

Cavallotti e Imbriani acconsentono

Si approvano in terza lettura le modificazioni al riordinamento dell'esercito, e si approvano pure i capitoli del bilancio dei lavori pubblici fino al 166.

Levasi la seduta alle 19.15.

Un gigantesco globo terrestre

Mentre i francesi, o per meglio dire, i parigini ponzano la grande meraviglia che dovrà essere il *clou* dell'Esposizione del 1900, un inglese, il signor T. Ruddiman Johnston, si è dato alla costruzione di un enorme globo terrestre, che esporrà a Londra.

Questo globo avrà un diametro di metri 25,5, e sarà fatto su di una scala di 1 a 500,000, cosicchè un chilometro sarà rappresentato da una lunghezza di due millimetri.

Per osservarlo sarà costruita una galleria elicoidale, alla cui parte superiore i visitatori verranno innalzati con un ascensore. Siccome la sfera sarà animata da un movimento di rotazione molto lento, così se ne potranno vedere, discendendo le diverse parti.

Tutto quanto presenta un carattere geografico di qualche importanza sarà rappresentato e indicato a caratteri, e così pure le città o paesi da 5000 abitanti in su. Le città meno popolate saranno però segnate.

La scala adottata permetterà inoltre di designare le città con sette tipi di dimensioni graduate secondo la loro popolazione: Londra, per esempio, occuperà una superficie superiore a quella di una moneta da dieci centesimi. In questo modo si potranno anche fare degli studi di comparazione.

Grazie alla diversità dei colori e delle loro gradazioni impiegati, si potrà ottenere una grande chiarezza. L'azzurro è riservato al mare, ai laghi, ai fiumi; il verde ai piani, il giallo pei deserti, il grigio per le strade, il rosso per le ferrovie, e le montagne avranno il loro colore naturale.

I nomi apparenti avranno anch'essi un colore distinto, e di più le gradazioni pallide ai poli si andranno accentuando verso l'equatore.

Nei mari saranno indicate le correnti, i venti dominanti, le temperature, i gradi di salso, le profondità, la natura del fondo, le pressioni atmosferiche e le variazioni della bussola.

Riguardo alla terraferma, quantunque vi sarà tenuto conto della distribuzione geografica della flora e della fauna, bisogna considerare che questo globo non è destinato a supplire gli atlanti ed i libri, bensì ad incorraggiarne lo studio.

Un fenomeno tellurico in America

Da San Francisco di California, 18 maggio:

Giovedì scorso, a San Luis Obispo, ebbe luogo un terremoto il quale fece sì che un'isola di terra di circa 150 iarde apparisse sulla superficie del mare. Alla testa della baia conosciuta col nome di « El Moro », vi è un pezzo di terreno sabbioso che si estende fino al mare.

La parte inferiore di questo terreno venne dalla scossa interamente sommersa ed il rimanente si screpolò lasciando scoperti innumerevoli burroni. Viceversa al largo, sulla baia, un'isola di pantano bleu si alzò sull'acqua fino a sei piedi dove tuttora rimane.

La Rivista storica del Risorgimento italiano

(Volume 2° — Fascicolo 1)

Dell'importanza della *Rivista storica del Risorgimento italiano* che si pubblica in Torino dagli editori Roux Frassati e C.°, è superfluo ormai parlare dopo le assennate quanto dotte critiche che essa ha avuto in ogni luogo civile d'Europa, dopo gli elogi che di essa pubblicamente fecero scienziati, statisti e uomi politici insigni d'ogni paese.

Basta sfogliare le mille pagine di cui compone il primo volume testè finito per essere certi subito che a farla sempre bella e importante per la storia contemporanea vi hanno concorso i migliori uomini d'Italia, i più appassionati allo svolgimento delle idee storiche, che sono sempre sì feconde.

E come il volume primo si chiude inspirando una vera soddisfazione a chi ne studiò attentamente tutte le pagine, così con non minor gradimento si vede mantenuto nel fascicolo primo del secondo volume — testè pubblicatosi — quel programma netto, imparziale, nobilissimo che la *Rivista storica* esponeva inaugurando le sue pubblicazioni.

Anche questo fascicolo è, come i precedenti, doppio e conta 236 pagine, ricche tutte di dati e di notizie riguardanti specialmente gli anni primi della rivoluzione italiana.

Il fascicolo reca prima un articolo del deputato Eugenio Valli, su *La genesi dell'unità italiana.*

Il Valli per questo suo studio tiene aperta dinanzi l'unica storia del nostro risorgimento degna ed atta a così importante ricerca, quella di Carlo Tivaroni, meritevole in tutto di essere messa a confronto, dice il Valli stesso, delle opere immortali di Macaulay e di Taine.

Vengono poi in seguito, nella rubrica « Memorie e Monografie » quattro altri studi tutti altamente interessanti.

Il primo è di Giovanni Sforza, direttore dell'Archivio di Stato in Massa, ed è intitolato: « Contributo alla storia della poesia popolare italiana negli anni 1847-49.

Il secondo: « Di Gaetano Abela e degli avvenimenti politici di Sicilia dal 1820 al 1826 », è dovuto al prof. Francesco Guardione.

Il terzo e il quarto, di Agostino Zanelli e di Tommaso Casini riguardano, l'uno: « Il Museo del Risorgimento nazionale di Brescia », l'altro: « I deputati al Congresso Cispadano del 1796-97.

La rubrica: « Documenti inediti » contiene « Una lettera autobiografica inedita di Michele Amari » pubblicata da Francesco Novati.

Tra le « Varietà e aneddoti storici » sonvi curiose notizie dei Fratelli Gerlin da Venezia, di Giulio Cardo, e di « Una Commissione dei libri di testo scolastici nella seconda Repubblica piemontese » di Vittorio Fiorini.

Completano il fascicolo recensioni riguardanti le opere storiche recentemente pubblicate.

Questo fascicolo, doppio e voluminoso assai più che non fosse stato promesso, costa 3 lire; l'associazione ai 10 fascicoli di cui si compone ogni volume costa 10 lire.

Diamo infine ai lettori della *Rivista storica* un'altra buona notizia: che d'ora innanzi la *Rivista* uscirà periodicamente dando un fascicolo ogni mese o un fascicolo doppio ogni bimestre.

Viene così soddisfatto dagli editori Roux Frassati e C.° un desiderio ch'era vivamente e largamente sentito tra gli assidui della *Rivista*, e questa viene così ad occupare definitivamente il posto che le spetta tra le principalissime pubblicazioni periodiche d'Italia, posto che le venne anche ultimamente confermato da un voto di plauso datole alla unanimità proposta e relazione di Giosuè Carducci, dal Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO

La festa dello Statuto — L'arrivo dell'Arcidiacono — Illuminazione e fuochi.

Ci scrivono in data 7:

Ieri 6 giugno, festa dello Statuto, si ebbe in Tolmezzo moltissima gente dei dintorni, attiratavi dalle feste civili e religiose che tener si dovevano.

Sino dalla mattina la città era vagamente imbandierata e la nostra brava banda, come di consueto, percorse il paese, eseguendo la marcia reale ed altre belle suonate.

Alle otto e mezzo dalla stazione della Carnia arrivò il nuovo nostro Arcidiacono, Reverendissimo Mons. Giovanni Canciani, del quale si dice un mondo di bene.

In parecchi ricchi *landeaux* si recarono a ricevere Monsignore alla stazione l'egregio nostro Sindaco sig. Lino De Marchi, le Autorità cittadine, i fabbricieri e parecchi altri cittadini e preti della parrocchia e dal di fuori.

Arrivato a Tolmezzo, il Monsignore smontò alla canonica e dopo le presentazioni d'uso si portò alla Pieve di S. Maria oltre But ove prese possesso della parrocchia: ritornò la sera in città.

Oggi poi funzionò nel nostro Duomo in pompa magna fra una moltitudine di popolo.

Preceduto da una dozzina di fanciullette bianco vestite, spargenti fiori per la via e la piazza che dalla canonica conducono alla chiesa, accompagnato dall'abate Mitrato di Moggio-Udinese e seguito da una trentina di preti entrò in Duomo.

Come di consueto pronunciò il sermone di presentazione, che fu felicissimo e dimostra che il nuovo parroco è una dotta e fine persona che certamente farà del bene. Ottima impressione fece in tutti il ringraziamento abilissimamente fatto all'onorevole nostro Consiglio Comunale.

Si dice che senza mancare ai suoi sacerdotali doveri, Monsignor Giov. Canciani non sia un intransigente, anzi tutt'altro; ciò è davvero un gran pregio, ed esso sarà sicuro così operando di godere la stima, l'affetto e la venerazione di tutti.

Dopo la funzione religiosa in canonica vi fu il banchetto, al quale presero parte circa una cinquantina di persone fra preti e secolari invitati dalla cortesia del novello parroco. Il quale volle dar prova del suo interessamento e del suo buon cuore per i poveri ai quali fece distribuire una somma.

Questa sera la città è graziosamente illuminata a palloncini, a torcie ed in altri modi, sì da dare lieto spettacolo. I fuochi artificiali del distinto pirotecnico sig. Meneghini di Mortegliano riuscirono stupendamente; ve ne erano di ogni qualità: racchette, racchettoni, fuochi fissi, fontane luminose, girandole, bombe ecc. Anche questa volta il sig. Meneghini dimostrò come la fama che gode quale pirotecnico sia proprio meritata.

La banda cittadina inappuntabilmente svolse il suo programma. Insomma fra una cosa e l'altra per Tolmezzo fu una bella giornata perchè tutti si divertirono e non ebbe a succedere il più piccolo disegno.

A proposito di disguidi: il solo successo jeri sera, 6, un po' aspramente commentato, si fu la mancata illuminazione pubblica, ma questo è dovuto ad un piccolo guasto avvenuto alla turbina; una cosa da poco, senza serie conseguenze, alla quale si è subito posto riparo con piccola spesa, e questa sera la luce più brillante si diffonde dai pubblici fanali.

DA SPILIMBERGO

La nuova banda — Artiglieria al Poligono.

Ci scrivono in data 8:

Domenica 6 corr. alle ore 14 nella scuola del nostro Istituto filarmonico l'intero corpo di banda composto di n. 42 allievi eseguì per la prima volta una lezione collettiva.

Devesi far notare che gli allievi son tutti giovani e che solo da *venti* giorni vennero loro consegnati gli istrumenti. L'esecuzione riuscì veramente splendida.

La Presidenza ed il pubblico che assisteva (composto questo ultimo in massima parte dai vecchi musicanti di Spilimbergo) tributarono al maestro signor *Zecchini Giovanni*, che con tanto amore e competenza si dedica alla istruzione di detto Corpo, i più vivi applausi e sincere congratulazioni.

Ai bravi giovani filarmonici che tanta attitudine e studio dimostrano per la divina arte d'Euterpe, al Maestro sig. Zecchini che non trascura fatica per corrispondere alle tante speranze in lui riposte e dalla Presidenza e dell'intero paese porgiamo i nostri più vivi elogi.

—

Oggi e domani partono dagli accantonamenti i due reggimenti di artiglieri 20° e 4° che saranno sostituiti dagli altri regg. 16° e 2°.

Ai partenti un buon arrivederci; ai venienti il ben venuto.

DA TARCENTO

Grandinata

Scrivono in data 8;

Preceduto da un'afa irrespirabile si scatenò ierlaltro sulle ore pomeridiane un temporale. al vento andavano commiste la pioggia e la grandine. Fortunatamente il tempaccio durò poco e non si ebbero a lamentare danni ai coltivati che si presentano promettenti.

DA ARZENE

Morto sotto un carro

Giorni sono il contadino Del Cul Giovanni d'anni 75, volendo fermare due buoi, attaccati ad un carro, cadde e passatogli il carro sulla persona, riportò delle lesioni, per le quali dopo pochi momenti cessava di vivere.

DA CIVIDALE

Le esposizioni del 1899

Finora, mercè l'attività del Comizio Agrario, le Esposizioni promosse per il 1899 s'avviano con il vento in poppa.

Il Ministero, grazie alle premure dell'on. Morpurgo, ha promesso di concorrere col terzo dei premi un danaro nella Esposizione bovina e con medaglie d'argento e di bronzo nelle altre esposizioni: la Deputazione provinciale accordò in generoso sussidio, nominando suoi rappresentanti nel Comitato ordinatore i due Deputati provinciali avv. cav. Pietro Biasutti ed avv. Antonio de Pollis; il Consiglio comunale cividalese votò lire 1500 al Comizio, quale concorso alle esposizioni medesime; infine, il Comizio ha stanziato lire 1000 per lo scopo medesimo.

E' già cominciato il lavoro dei Comitati. Il Comitato ordinatore per la fiera vini ha già preparato il suo programma, nel quale ha introdotte parecchie novità. A giorni si riuniranno anche i due altri Comitati per concretare i loro programmi.

Da parecchie parti poi si vanno facendo pressioni sulla Presidenza del Comizio acciò questo unisca, alle altre mostre, anche una Esposizione libera di prodotti agricoli e industriali del Distretto.

DA S. DANIELE

L'acquedotto — Funebri

Scrivono in data 7:

Tra i beneficii arrecati dalla costruzione dell'acquedotto vi è anche questo: la possibilità dei bagni, tanto necessarii in questa stagione

L'egregio dott. Giacomo Vidoni, assecondato dall'on. presidenza, ha istituito. presso il locale Ospitale civile, un piccolo stabilimento di bagni.

— Ieri seguirono, in S. Tomaso, i funerali del compianto Sante Perizzi, che riuscirono imponenti. Egli fu sindaco del Comune di Moiano pel periodo di 24 anni e coprì con onore altre cariche pubbliche. L'onestà del carattere, il criterio sano, il cuore generoso lo fecero amare e stimare da tutti. Generale il compianto per la sua dipartita.

DA GEMONA

I raccolti

Scrivono in data 6:

Causa le ultime intemperie ed i forti umidori della stagione, le viti promettono un raccolto piuttosto scarso. Per di più in qualche vigneto fa capolino la peronospora, per cui gli agricoltori intelligenti e previdenti dovranno raddoppiare i loro sforzi nelle cure cupriche per assicurarsi una vendemmia discreta.

DA PALMANOVA

Negozianti e industrianti che giustamente reclamano provvedimenti dalla Direzione della Società Veneta per le ferrovie.

Ci scrivono in data 8:

Fin dal giorno 16 dell'aprile scorso gli esercenti e industriali di Palmanova, a mezzo dell'on. Sindaco, produssero alla Direzione delle ferrovie Venete un ricorso, nel quale annunciati i fatti che costituivano la materia per detto ricorso, invitavano la surriferita Direzione a prendere provvedimenti pronti ed efficaci per appagare, i giusti desideri dei firmatari.

I quali, lontani ora dal volere imporre la loro volontà e sicuri di non avere enumerate cose fantastiche e insussistenti, quantunque a malincuore domandano pubblicamente quando la detta Direzione intende prendere provvedimenti o per lo meno in quale conto vorrà tenere il ricorso accennato.

I lagni nel ricorso accennati durano da lunga pezza e quindi gl'interessi dei ricorrenti sono da lunga pezza trascurati, nel mentre quelli della Società sono diligentemente osservati. Non sarebbe buona cosa ad ogni modo che la Società interrogasse i singoli firmatari? Checchè avvenga, questi, quando la Direzione non avesse a prendere provvedimenti efficaci e nel più breve tempo possibile, abbandoneranno il servizio della Società Veneta per quello dell'Adriatica servendosi della stazione di Udine.

Cose della Società operaja! — Nuovi soci — Fanfara operaia — Una scuola di disegno! — Le visite gradite — Un brutto tiro al nostro Capo stazione.

Ci scrivono in data 9 giugno:

Ieri radunatosi il Consiglio della Società operaja fu discussa ed approvata l'entrata in massa di 40 soci nuovi. Ci consta che domenica ventura entreranno a far parte del sodalizio altri 30 soci. Gode l'animo registrare un risveglio così forte nell'elemento giovane della nostra città, la quale può andare altera della vita fiorente delle sue istituzioni.

Il far parte di un sodalizio dove stanno riuniti tutti gli elementi della dignità, dell'onore e del lavoro, se riesce da una parte di soddisfazione e di decoro per ogni singolo appartenente, dall'altra è sicura caparra che l'ordine l'onore e la stima del paese si manterranno sempre forti, riuscendo così ad acquistare la fiducia di quelli che anche le cose belle ed utili hanno in non cale.

Il programma che l'amministrazione attuale della Società operaja s'è prefisso fino dall'avvento al potere continua a svilupparsi. Lanciata l'idea di una fanfara operaia fu tutt'uno per deliberarne la costituzione. Ieri il Consiglio approvava l'ordine del giorno riferentesi alla fanfara, così presto vedremo nostri baldi giovanotti alle prese coi gli istrumenti.

Udremo le nostre tacite vie echeggiare di allegre marcie e così l'apatia andrà finalmente scomparsa e speriamo per sempre.

A quelli che faranno parte della fanfara, giacchè nel nostro siamo sicuri di interpretare quello del paese intero noi mandiamo l'augurio che solidariamente uniti possano dar prova della loro intelligenza e del loro buon volere.

E' vero l'idee buone non divengono realtà se non dopo superati i molti ostacoli che ad esse si parano dinnanzi, ma una volta sorpassati, chi distrugge l'effetto benefico dell'idea buona?

E' da parecchio tempo che l'amministrazione della società operaia aveva proposto al nostro Comune l'impianto di una scuola di disegno. E l'iniziamento si sarebbe effettuato con desiderio espresso da entrambe le amministrazioni se *non* fosse avvenuto un incidente che obbligò a sospendere.

Ma ora che la via è spianata non è vero che la scuola di disegno non resterà che un pio desiderio?

Palmanova potrà gioire il giorno in cui una sì utile istituzione sarà un fatto compiuto.

E noi non faremo che applaudire di tutto cuore.

Nei giorni festivi Palmanova è visitata continuamente da gitanti graditi e a noi infinitamente cari.

Molti cittadini d'ambo i sessi, di Trieste, Gorizia, Cervignano ed altri paesi del litorale si danno convegno qui a Palmanova, dimodochè le nostre vie qualchevolta sono popolate dagli ospiti gentili, ai quali, mandiamo i nostri ringraziamenti assicurandoli che fra noi troveranno sempre affetto e cortesia.

Sere sono alcuni mercanti di cavalli ebbero un diverbio contro il nostro Capo-Stazione sig. Zen, e le cose potevano anche oltrepassare la misura provocando cose gravi.

Il fatto è questo. Il Capo-Stazione non volle più, dopo caricati, spedire 6 carri di cavalli. Da qui il tafferuglio forte successo.

I mercanti sporsero, a mezzo dell'avvocato Luzzatti, reclame alla Direzione delle ferrovie Venete.

Dal confine orientale

Elezione suppletoria a Gorizia

Ieri a Gorizia ebbe luogo l'elezione suppletoria di un consigliere comunale per il terzo collegio elettorale.

Sopra 153 votanti ottenne 152 voti l'egregio avv. dott. Carlo Venuti, consigliere scadente e attualmente Podestà di Gorizia.

La partenza dei romagnoli feriti da Trieste

Si ha da Trieste in data 8:

Anche ieri Servola era completamente deserta. I romagnoli erano scesi di buon mattino in città, ove erano sicuri di poter passare tranquillamente la giornata, lontani da ogni pericolo.

Ierlaltro il contabile signor Lucchi, assieme ai capi Casalli e Ricci, si recò dal signor Console generale d'Italia, che li ricevette molto affabilmente. I romagnoli pregarono il rappresentante del governo italiano di volersi interporre affinchè sia provveduto alla tutela della loro sicurezza personale, non trovandosi essi in condizioni economiche tali, da poter rinunciare al completamento dei lavori di sterro assunti per contratto. Il sig. Console rispose di aver avuto già, a tale proposito, un colloquio col sig. Luogotenente, il quale aveva risposto che alla sicurezza dei romagnoli sarebbe energicamente provveduto e che essi potevano riprendere il lavoro senza tema alcuna.

L'autorità continua le sue investigazioni intorno ai fatti di sabato; non ci consta però che, finora, essa abbia potuto eseguire alcun altro arresto.

I romagnoli feriti si presentarono ieri mattina alla Cassa Distrettuale per ritirare la sovvenzione di malattia. Questa fu loro, infatti, immediatamente sborsata, non potendosi considerare il loro ferimento come avvenuto in rissa. I poveretti erano talmente impressionati, che non vollero a nessun patto rimanere qui, benchè avessero la prospettiva di ottenere la sovvenzione fino a guarigione completa. Nel pomeriggio alcuni di essi erano al caffè « Ai volti di Chiozza, » ove parecchi signori diedero loro qualche soccorso in danaro. Prima che si allontanassero, quasi tutti i presenti vollero stringer loro la mano, ripetendo loro che in quell'orribile fatto, non c'entravano i triestini.

I romagnoli ringraziavano commossi dicendo: Lo sappiamo, lo sappiamo.

Col treno di iersera della Meridionale, i feriti, alcuni dei quali con lesioni gravi, partirono tutti per il loro paese.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 9. Ore 8 Termometro 20.—
Minima aperto notte 15.2 Barometro 750
Stato atmosferico: piovoso
Vento: S. E. Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 27.6 Minima 16.6
Media 21.375 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 21	Leva ore	13 33
Passa al meridiano	12 5 33	Tramonta	0.27
Tramonta	19 54	Età giorni	9

Il progetto sui dazi comunali

Le disposizioni principali del progetto sono le seguenti:

Art. 1 — I canoni di abbonamento ai dazi governativi di consumo imposti ora ai Comuni del Regno, limitatamente al decennio 1896-1905, sono consolidati nella stessa misura, in via definitiva.

Art. 2 — A modificazione dell'articolo 75 del testo unico di legge sui dazi di consumo approvato con Regio Decreto 15 aprile i canoni summentovati saranno nel corso dell'anno 1890, cioè allo spirare del quinquennio 1896-1900, riveduti da una Commissione, costituita come all'articolo seguente, per diminuire quelli che, tenuto conto del reddito medio dei dazi governativi durante il biennio 1895-96, risultassero superiori ai nove decimi del reddito stesso, a fine di ridurli a tal limite e di ripartire il conseguente sgravio complessivo fra tutti i Comuni in proporzione del lucro, che in confronto del reddito suddetto ogni comune farebbe sul canone governativo.

Art. 3 — Agli effetti della revisione generale di che all'articolo precedente i Comuni vengono raggruppati in dodici compartimenti a norma di speciale tabella, la quale indica la sede di ogni compartimento

Art. 4 — In ciascun compartimento è istituita una Commissione nominata con decreto ministeriale e composta del Prefetto della provincia che è sede del compartimento, quale presidente, di tanti consiglieri provinciali quante sono le provincie comprese nel compartimento, dell'intendente di finanza, di un consigliere della prefettura e del primo ragioniere dell'intendente di finanza del capoluogo in cui si raduna la Commissione, il quale ultimo avrà le funzioni di segretario senza voto.

La Commissione sarà convocata dal Prefetto presidente entro il mese di maggio 1900 e delibererà a maggioranza assoluta di voti prevalendo, in caso di parità di voti, quello del presidente.

Art. 5. — La Commissione compartimentale in base alle statistiche somministrate dai Comuni, ai bilanci consuntivi comunali, ai dati statistici che potrà richiedere al Ministero delle finanze ed a tutte quelle notizie, che crederà opportuno di assumere, determina la quantità media dei generi, soggetti al dazio governativo, durante il biennio 1895-96, vi applica la tariffa vigente dei dazi governativi e, detraendo dall'introito lordo così computato la quota proporzionale delle spese di riscossione effettivamente e necessariamente sostenute, riconosce se il canone consolidato sia superiore ai nove decimi del reddito netto, ed in caso affermativo lo riduce a siffatto limite.

Art. 6. — La Commissione compartimentale entro, e non più tardi del mese di agosto 1900, trasmette ad una Commissione centrale, che sarà costituita presso il Ministero delle finanze, come all'articolo 77 del testo unico di legge sui dazi di consumo approvato con Regio decreto 15 aprile 1897, l'elenco dei canoni definitivamente assegnati ai comuni del Compartimento.

La Commissione centrale rivede e dichiara esecutivi i canoni per tutti i comuni del Regno.

L'elenco dei detti canoni sarà approvato con decreto reale entro il mese di novembre del 1900.

Art. 7. — Le decisioni delle Commissioni compartimentale e centrale saranno inappellabili, e non potranno dar luogo ad alcun ricorso nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Art. 8 — Il Governo del Re è autorizzato a consentire, sopra domanda dei Consigli comunali, e previo il parere delle Giunte provinciali amministrative:

a) Che i comuni possano diminuire o sopprimere i dazi su parte o su tutte le voci della tariffa governativa;

b) Che i comuni chiusi possano far passaggio alla categoria degli aperti e variare la linea daziaria, e che i comuni aperti possano far passaggio alla categoria dei chiusi, e sì gli uni che gli altri cambiare di classe, senza che per tali fatti venga a subire alcuna modificazione il canone consolidato.

Art. 9 — Le concessioni però contemplate nell'articolo precedente, le quali avessero per effetto di diminuire il gettito dei dazi governativi, non saranno ammesse se prima i comuni non abbiano garantito il pagamento integrale del canone consolidato, mediante il rilascio di delegazioni accettate dagli esattori delle imposte dirette sulle rendite e sui tributi comunali riscuotibili mediante ruoli.

Art. 12 — Il dazio di consumo sui materiali impiegati nella costruzione di edifici nuovi nei comuni aperti e nelle frazioni aperte dei comuni chiusi potrà essere riscosso, a costruzione ultimata, e sulle quantità da accertarsi mediante computo metrico.

Con deliberazione consiliare da approvarsi dalla Giunta provinciale amministrativa saranno fissate le norme pàr siffatto accertamento.

Art. 13. — Sono tolte le parole esclusi gli olii medicinali alla voce burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta della tariffa annessa al testo unico di legge sui dazi di consumo approvato col R. decreto 15 aprile 1897, n. 161.

Introduzione di bovini

Il signor Prefetto decreta:

Il divieto per l'introduzione dei bovini dai distretti del litorale austriaco, ordinato coi decreti 11 e 24 febbraio 97, cesserà di avere effetto col giorno 10 giugno.

Campagna bacologica

La foglia con bastone si pagò oggi da L. 2, 4, e 10 al quintale.

Ieri fu aperto il mercato a Pordenone. Gialli e incrociati gialli da L. 2 a L. 2.25.

Ad esempio!

Faedis 25 giugno 1897.

Egregio sig. Pagani

Agente Generale dell'Assicurazione *La Fondiaria* Vita

Udine

Mi credo in dovere di esternare all'onorevole Direzione dell'Assicurazione *La Fondiaria* in Firenze, da Lei tanto degnamente rappresentata, la mia sentita riconoscenza per la correntezza e sollecitudine, colle quali si procedette al pagamento della somma, che il povero mio marito con saggia previdenza aveva assicurata presso codesta spett. Compagnia.

Autorizzo a rendere di pubblica ragione la presente lieta se l'esempio verrà seguito da altri padri di famiglia ed in questa lusinga ho il pregio di dichiararmi

Devotissima

f. *Angelina Gajo ved. Bonoris*

Ringraziamento

Con profonda riconoscenza sento l'obbligo di esternare i miei sentiti ringraziamenti ed in speciale modo all'Egregio sig. dott. Giuseppe Pitotti, per le amorevoli cure prestatemi subito dopo la mia caduta, ed ai pietosi che subito mi raccolsero sulla strada e mi portarono nella casa dei sigg. Conjugi Salvadori, i quali in quel doloroso frangente m'accolsero con premura prodigandomi tutte quelle cure che il caso richiedeva.

Ringrazio poi di cuore tutte quelle gentili persone, che si interessarono del mio stato di salute, delle ne terrò perenne riconoscenza.

Udine 9 giugno 1897.

Adolfo Lorentz

Cose d'arte

La vera arte degl'intagliatori di mobili artistici qui, nel nostro Friuli, era da qualche tempo molto trascurata e, se si dovesse fare un parallelo portandosi ai bei tempi del sommo Deganutti, di Cividale, e di qualche altro, la si potrebbe dire quasi abbandonata del tutto.

Ora però, pare, che vada accentuandosi un sensibile risveglio, e lo provano i mobili artistici eseguiti nell'officina Brusconi ad opera del Bortolotti, e i molti altri eseguiti per pubblici esercizi e per commissione di privati dai nostri giovani artisti Piccini e Gasparutti, i quali, anzi, vedendosi incoraggiati da molte ordinazioni pensarono bene di aprire un laboratorio in unione ad un loro collega ebanista.

Il laboratorio è già aperto da un mese in via Iacopo Marinoni.

Ed anzi chi scrive ebbe occasione di vedere il disegno di un elegante mobile che viene eseguito per commissione del sig. Attilio Volpe che, con gentile pensiero, vuole incoraggiare dei giovani artisti, i quali, per la loro capacità e modestia, avranno nella storia dell'arte della nostra piccola Patria un posto distinto qualora venissero — lo speriamo — incoraggiati da numerose commissioni, senza avere il bisogno per tali lavori di ricorrere, come si era costretti a farlo prima d'ora, ad artisti forestieri. Auguri.

Il Microbo

Premio per le industrie ceramiche

Domenica a Roma furono distribuiti i premi per il merito industriale. Alla solennità assistevano anche il Re e la Regina.

Nelle industrie ceramiche ottenne medaglia d'argento con diploma la Società Veneta per le Fornaci di Pasiano di Pordenone.

Per la stagione d'opera al Sociale

Domani 10 corrente è convocata l'assemblea dei palchettisti del nostro Massimo per deliberare anche sulla opportunità di aprire il teatro nella stagione di S. Lorenzo.

E' ormai vecchia tradizione codesta di dare al Sociale un buon spettacolo d'opera a S. Lorenzo che ha, fra altri, il merito principale di richiamare molti forestieri, che in questa occasione danno anche al commercio cittadino un alimento sentitissimo.

Offre inoltre dei vantaggi materiali ai nostri professionisti d'orchestra, alla massa corale, che attendono ogni anno, la risorsa, se così si può chiamare, della stagione d'agosto.

E' sperabile dunque che la Presidenza informerà la deliberazione a criteri giusti, non dimenticando i vantaggi che derivano alla città da questa decisione.

X.

Libri e Giornali

« Arte e Sport »

Abbiamo sott'occhio il 1° numero del nuovo periodico settimanale Artistico-Sportivo illustrato « *Arte e Sport.* »

E' un elegante fascicolo dove la parte letteraria e sportiva è molto curata e diffusa col concorso dei più chiari pubblicisti, e tutti gli artisti, tutti gli amanti del bello, tutti gli appassionati di Sport, vi troveranno ogni settimana articoli e cronache importantissime.

Detto periodico è illustrato con finissime incisioni di buoni autori.

Condizioni d'associazione: Per un anno L. 10, per sei mesi L. 6, per tre mesi L. 4.

Per gli abbonamenti rivolgersi alla *Direzione* e *Amministrazione* dell'*Arte e Sport* Via Cesare Beccaria - 1 - Milano.

Fra ghiacci e tenebre
di Fridtjof Nansen

L'editore Enrico Voghera di Roma ha iniziata la pubblicazione di quest'opera importantissima, attesa con tanto interesse dal mondo scientifico; opera che è la completa relazione del viaggio di esplorazione al Polo Nord, compiuta dal capitano Fridtjof Nansen a bordo del *Fram.*

Ben di rado una notizia ha destato ovunque così vivo interesse ed è stata salutata con tal universale compiacimento come quella che Fridtjof Nansen era ritornato sano e salvo dal suo ardimentoso viaggio alla scoperta del Polo Nord, durato dal 1893 al 1896.

Della potenza descrittiva e narrativa di Nansen nota per i suoi libri precedenti, fornisce validissima prova questa nuova opera, nella quale con vivi colori ed in un modo chiaro e semplice, che riesce attraente per ogni categoria di lettori, egli narra il suo maraviglioso viaggio nella sterminata landa di ghiaccio.

Mai nella storia del mondo — nemmeno nell'azzardoso viaggio che Colombo intraprese, affrontando i paurosi misteri dell'Oceano — mai esempio fu visto di coraggio e fortezza d'animo pari a quello dell'audace norvegese. Allorchè egli espose al mondo scientifico il suo progetto per sormontare le barriere di ghiaccio, ritenute impenetrabili, la sua idea trovò anche tra gli uomini più esperti nella materia l'opposizione e il ridicolo. Ma agli argomenti contrari e al ridicolo, Nansen volse sempre la fronte calma e serena con cui Colombo accoglieva gli argomenti e i lazzi dei suoi contemporanei che reputavano pazza l'idea di poter circumnavigare il globo. Nansen come Colombo basò la sua idea su prove concrete, e queste prove accesero in lui una fede che parve ingiustificata, ma non lo era.

E grazie a tale superba fede nella propria idea, nei suoi compagni, nella propria esperienza d'esploratore; grazie alla meravigliosa previsione che informò l'allestimento della spedizione, al tempo prezioso, e all'infinita cura che egli vi consacrò; grazie al concorso unanime della sua nazione — piccola e non ricca, ma gloriosa nazione ove ancor vive il culto dei nobili ideali — potè provare col fatto la verità di quanto aveva preveduto e compiere quanto ebbe l'ardire di tentare!

La relazione del suo viaggio non solo possiede valore scientifico, ma ha l'attrattiva dei racconti di avventure, i quali interessano tutto il gran pubblico che legge. L'Autore è riuscito a presentare un quadro vivido della sua vita in quelle desolate e inesplorate regioni, durante i lunghi anni in cui chiusi tra i ghiacci ed esposti ai ben noti e tremendi pericoli del turbinoso loro accavallarsi, egli ed i suoi baldi compagni, sicuri nella loro piccola nave il *Fram* — baluardo inespugnabile e nello stesso tempo comoda abitazione d'un'accolta di geniali amici — compivano serie e svariate osservazioni scientifiche. Per quanto modestamente egli presenti sè stesso e la propria opera al lettore, questo si convince del fatto che sotto i molteplici aspetti di esploratore, di sportsman, di scienziato e di artista, l'autore è forse senza pari nella storia delle esplorazioni.

Quasi duecento vedute degli aspetti dei ghiacci e della vita di bordo e delle scene della meravigliosa marcia di Nansen verso il Polo in parte scelta fra le parecchie migliaia di fotografie prese dal Nansen, in parte disegnate da valenti artisti norvegesi, fra cui il celebre Sindiny, adornano l'opera, la quale è pure corredata da diverse carte geografiche contenenti importanti modificazioni nella configurazione di alcune terre circumpolari quale è segnata dalle carte anteriori.

L'edizione del Voghera è davvero eccezionale; per lusso ed eleganza nulla ha da invidiare alle splendide edizioni norvegese, inglese o tedesca; la traduzione dovuta al prof. Cesare Norsa, della Scuola superiore di commercio di Genova, è stata fatta *integralmente* sull'originale norvegese.

Rivolgendosi all'editore E. Voghera (Roma, Via Nazionale, 201), si avranno *gratis* i programmi di pubblicazione e i saggi dell'opera.

Strano caso di pazzia in teatro

Scrivono da Genova 7:

Iersera al Politeama Genovese un povero maniaco per la musica, certo Nolli milanese ebanista, dopo l'intermezzo della *Cavalleria Rusticana*, scavalcato il cancello che divide la platea dalle poltrone, si avanzò fin presso il leggio del direttore d'orchestra, ed afferrando lo spartito, glielo tolse dinanzi gridando che quella era casa sua, e non voleva che più la si eseguisse. Potete immaginare il chiasso che avvenne, finchè giunti i carabinieri il povero demente venne condotto in Questura, e di lì probabilmente al Manicomio.

Telegrammi

Le atrocità turche

Vienna, 8. Telegrafano da Atene che a quel governo sono pervenuti rapporti ufficiali di atrocità commesse da soldati turchi in Epiro.

Molte donne sono state violentate, sono avvenuti dei saccheggi.

Si fanno i nomi delle persone che constatarono questi fatti da parte dei turchi ed indicano le località dove le stesse sono state compiute.

Anche nelle vicinanze di Larissa le truppe regolari turche avrebbero saccheggiato molti villaggi. Queste notizie destano grande fermento ad Atene.

Bollettino di Borsa

Udine, 9 giugno 1897

	8 giug.	9 giug.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	93.20	99.35
» fine mese	99.30	99.52
detta 4 1/2 »	108.50	108.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	313 —
» Italiane 3 0/0	307.—	306.25
Fondiaria d'Italia 4 0/0	475.—	482.—
» » » 4 1/2	500 —	502.—
» Banco Napoli 5 0/0	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	514.—	514 —
Prestito Provincia di Udine	10'.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	752 —	748 —
» di Udine	125.—	125 —
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	263 —	265.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	705.—	716.—
» » Mediterranee	532 —	536 50
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.9)	104.82
Germania »	129 20	129.15
Londra	26 33.—	26.32
Austria-Banconote	2.20.25	2.20.10
Corone in oro	1 10.—	1.10.—
Napoleoni	20.92	20.92
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.30	95 35
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 9 giugno **104.87.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** *e 3 bottiglie per L.* **11** *franche di porto.*

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO
di ANGELO MIGONE e C.
Via Torino 12, Milano

Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT-MIGONE

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. **10** *franco di porto.*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, — *MILANO.*

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma
(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 41 - Udine

ORARIO FERROVIA R…

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.10	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.21
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	21.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.20	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.34	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
M.	3.15	7.30	O.	8.25	11.10
O.	8.1	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.39	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O.	7.45	9.32	M.	6.36	8.50
M.	13.05	15.29	O.	13.12	15.31
O.	17.23	19.23	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.35

Tram a vapore-Udine S. Daniele

	da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	S.T.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	S.T.

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Nuova scoperta
Tintura Egiziana
ISTANTANEA
per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'**unica** priva di nitrato d'argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la **sola** che ridona il primitivo e naturale colore ai **capelli** ed alla **barba** istantaneamente senza macchiare la pelle, nè la biancheria; **nessun'altra tintura** può dare tali mirabili risultati; **nessuna tintura** agisce senza lasciarne le traccie; **nessuna tintura** è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4,—
» » » piccolo » 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825 - VENEZIA

Vendesi dai principali Parrucchieri e Profumieri del Regno

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *« Giornale di Udine. »*

Se volete della **PUBBLICITÀ** *seria* ed *esatta* rivolgetevi al vecchio e noto

Ufficio Centrale di Pubblicità

del « CITTADINO »
BRESCIA — Piazza Vescovato

che dispone di **200 e più giornali** fra i migliori, più diffusi ed accreditati con tariffa convenientissima

SI MANDANO PREVENTIVI GRATIS

Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI - Brescia.**

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI
Lire 2,50 il viso con istruzione

Rimettando cent. 80 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia. Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.